

Concorso a tema sul Natale "Piccoli artisti crescono..." 6^ Edizione

***IL NATALE MUOVE UNA BACCHETTA MAGICA SUL MONDO
ED ECCO , TUTTO E' PIU' DOLCE E PIU' BELLO!***

(Norman Vincent Peale)



C'era una volta un mago che viveva nella città di Trecate.

Questo mago aveva molte bacchette magiche, una per ogni occasione, aveva quella dell'amicizia, della felicità, della bontà ,del terremoto, della guerra e... quella del Natale!

Il Natale era ormai alle porte, mancavano pochi giorni, e il mago si preparava, come ogni anno, a proteggere il Natale dalle brutte azioni.

Perciò decise di andare a prendere la bacchetta, ma... non la trovò.

Cercò ovunque, ma quella bacchetta magica non saltava fuori!

Era proprio un bel guaio, perchè se non l'avesse trovata in tempo per il Natale sarebbe stata una vera rovina!

Il mago, disperato, dopo aver cercato in ogni angolo della città, si arrese. Intanto, in Finlandia, nella casa di BABBO NATALE c'era gran fermento.

Babbo Natale controllava che tutto fosse in ordine, gli Elfi confezionavano gli ultimi pacchetti, Mamma Natale era alle prese con la pulizia della slitta quando...

“Ehi, scusa, sai per caso di chi è questa bacchetta magica? L'ho trovata sulla tua slitta mentre facevo le pulizie.” disse Mamma Natale.

“E' così carina!” continuò “Peccato che le renne l'abbiano rovinata un po' rosicchiandola”.

Babbo Natale diede un'occhiatina all'oggetto e capì che si trattava della bacchetta magica del Natale.

“Oh ,no” disse allarmato “Dobbiamo andare subito alla ricerca del proprietario”.

Mamma Natale si stupì della reazione di suo marito, in fin dei conti si trattava di una bacchetta.

“Perchè sei così preoccupato? Sarà anche magica, ma che poteri avrà mai?”

“Questa è la bacchetta magica del Natale. Ha dei poteri veramente eccezionali.” affermò papà Natale.

“Non solo porta gioia, allegria e serenità, ma cancella ogni pensiero negativo e tutte le cose brutte che accadono nel mondo.” continuò Babbo Natale.

“Ecco, ora capisco. Perciò non si deve perdere tempo!” esclamò Mamma Natale.

Allora ordinò agli Elfi di passare fra le case dei maghi.

Gli Elfi si diedero un gran da fare e dopo una mezz'oretta bussarono anche alla porta di casa del nostro mago.

Il mago, il cui umore non era dei migliori, chiese in modo sgarbato:

“Chi è? Cosa volete?”

“Ci scusi, abbiamo qui una bacchetta magica. E' per caso la sua?” chiesero gli Elfi.

Il mago aprì la porta e quando vide che si trattava proprio della bacchetta che aveva tanto cercato, ne fu felice.

Ringraziò gli Elfi e si mise subito al lavoro. Sapeva che c'era molto da fare: nel mondo non tutto era così bello.

C'era chi faceva la guerra, chi viveva male per l'invidia, chi non aveva una casa o chi soffriva la fame...

Il mago lavorò, incessantemente, per tutta la notte e alle prime luci dell'alba ogni cosa era al suo posto.

Erano scomparsi i cattivi pensieri, c'era solo una gran voglia di essere amici e superare insieme ogni difficoltà.

Il NATALE ancora una volta fu salvato. Tutto era più dolce e più bello!

*Gli alunni della Scuola Primaria "G. Rodari"
classe 4[^] C
dell'Istituto Comprensivo Rachel Behar
di Trecate*